

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 febbraio 2019, n. 33

**D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa ad una cava di calcare sita in loc. "Casarossa" Fg. 46 p.lla 133 nel Comune di Trani (Bt) ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016.**

**Proponente: UNICAL SPA Via Luigi Buzzi, 6 - 15033 Casale Monferrato (AL).**

#### LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*.

**VISTO** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto *"Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO"*.

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTA** la Deliberazione n.1176 del 29.07.2016 con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**VISTA** la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto *"Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie."*

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 *"Comitato Regionale Per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii."*;
- la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 *"Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali."*
- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 *"Piano di Tutela delle Acque"*;
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *"Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia"*;

- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)*;L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 *“Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)”*;
- la D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 *“Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)” - Modalità attuative e procedurali.”*;

#### CONSIDERATO CHE:

1. Con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00\_089/5540 del 06.06.2017, la Società in oggetto ha trasmesso allo Scrivente Servizio *“Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L.R. n. 33/2016 e concernente una cava di calcare, ubicata in località “Casarossa”, nel comune di Trani(BT)”* allegando la seguente documentazione:
  - o Studio Preliminare Ambientale;
  - o Tavola: Inquadramento cartografico;
  - o Tavola: Stato di fatto;
  - o Tavola: Piano di coltivazione;
  - o Tavola: Piano di Recupero;
  - o Tavola: Inquadramento Generale;
  - o Tavola: Planimetria Catastale;
  - o Tavola: Confronto Progetti Coltivazione;
  - o Tavola: Sovrapposizione Ortofoto Autorizzato;
  - o Tavola: Situazione attuale;
  - o Tavola: Vecchia autorizzazione;
  - o Tavola: Situazione Finale;
  - o Tavola: Sezioni;
  - o Tavola: Picchetti autorizzazione;
  - o Piano di Gestione dei Rifiuti da Estrazione
2. L’istanza in argomento rientra nell’alveo delle disposizioni della l.r. n. 33/2016 inerente all’obbligo di espletare le procedure di VIA e/o verifica di assoggettabilità, ancorché *“postume”*, in relazione a quelle attività minerarie che hanno già conseguito un provvedimento autorizzativo ai sensi della legge regionale n. 37/1985 e s.m.i. ed in assenza del previo ed espresso provvedimento di valutazione ambientale. Tale obbligo normativo si è reso necessario al fine di ovviare all’elevato rischio di conversione della procedura di precontenzioso comunitario in infrazione, già avviata dalla Commissione EU ai sensi dell’art. 258 del TFUE e pur conclusasi con una declaratoria di archiviazione della stessa.
3. Con nota prot. n. AOO\_089/11111 del 21.11.2017, rilevata l’incompletezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, al fine della procedibilità dell’istanza, lo scrivente Servizio ha invitato la società proponente al perfezionamento della stessa.
4. Con nota acquisita in atti al prot. n. AOO\_089/12488 del 21.12.2017, la Società ha riscontrato la precedente nota trasmettendo la documentazione ivi richiesta.
5. Con nota prot. n. AOO\_089/2899 del 22.03.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato l’avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web *“Il Portale Ambiente delle Regione Puglia”* e ha richiesto agli Enti in indirizzo la verifica dell’adeguatezza e completezza della documentazione presentata secondo le disposizioni dell’art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 1542/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017; nel termine assegnato sono pervenuti i seguenti pareri:

- nota prot. n. AOO\_079/3389 del 10.04.2018 della Sezione Urbanistica-Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici: parere favorevole;
  - nota prot. n. 27591 del 27.04.2018 di ARPA PUGLIA-DAP Bat: favorevole con prescrizioni;
  - nota prot. n. AOO\_090/5962 del 03.05.2018 del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia: conformità, ai soli fini minerari, del progetto autorizzato con quello sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
  - nota prot. n. AOO\_180/27208 del 16.05.2018 dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari: nulla osta forestale;
  - nota prot. AOO\_075/6723 del 04.06.2018 della Sezione Risorse Idriche: parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
    1. *" Si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;*
    2. *Siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee dovrà essere contenuto comunque nei limiti volumetrici della concessione già posseduta in quanto in tali aree non è possibile dare nuove concessioni;*
    3. *L' impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità al Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato;*
  - nota prot. n. 7903 del 19.07.2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale: assenza di condizioni di incompatibilità con le NTA del PAI;
6. Nella seduta del 30.01.2019, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere definitivo, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/1109 del 31.01.2019, e trasmesso con nota prot. n. AOO\_089/1330 del 05.02.2019: *"...(omissis)... preso atto....omissis....che non sussistono problematiche di carattere naturale ed ambientale non note in fase di verifica di assoggettabilità a VIA che giustifichino approfondimenti conoscitivi e valutativi da rinviare a Via, il Comitato (si riporta il relativo stralcio):*

Propone all'autorità competente l'espressione di **Compatibilità Ambientale** per il progetto in questione con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Servizio regionale Attività Estrattive:

- In fase di esercizio vengano applicate le buone pratiche di settore e le migliori tecnologie utili a ridurre al minimo le emissioni di polveri, di rumore, e di impatti sui lavoratori e sull'ambiente limitrofo. In particolare per le polveri si prescrive l'uso di nebulizzatori per l'abbattimento di polveri sottili disperse, l'adeguata manutenzione delle strade di servizio e la costruzione di una piazzola di bagnatura e pulizia delle ruote e dei mezzi di trasporto del materiale;
- Si provveda alla ripresa dell'attività con l'avvio del piano di ripristino ambientale a partire dalle aree perimetrali esterne al ciglio interno di cava in cui si provvederà ad interventi di ripristino del suolo e di inerbimento e piantumazione di specie vegetali e alberature a rapido accrescimento endogene e selezionate tra le specie autoctone della zona;
- Il ripristino ambientale venga realizzato in sincronia e armonia con l'avanzamento delle attività estrattive;
- Si attrezzino l'area con riserve idriche di capacità adeguata ad assicurare l'esercizio della attività estrattiva e l'osservazione delle raccomandazioni esposte con particolare riferimento alle cure ambientali e del verde;
- Si dia attuazione ad un piano operativo di monitoraggio ambientale, finalizzato al controllo continuo della :
  - A) Morfologia e Stabilità dei terreni e dei fronti oggetto di coltivazione prima dell'inizio di ogni turno di lavoro ed a seguito di significativi eventi di pioggia o di disgelo evidenziando situazioni eventuali di criticità e lo stato dei lavori di sistemazione (frequenza periodica con dati presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);
  - B) Copertura Vegetale di recupero constatando sia lo stato di avanzamento dell'estensione areale dei recuperi che della vegetazione impiantata evidenziandone le criticità (frequenza annuale con dati da riportare nel registro di manutenzione mezzi e attrezzature e dati fotografici presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);
  - C) Inquinamento acustico e atmosferico riferito ai picchi produttivi e lavorativi (frequenza periodica annuale con dati presentati sul Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia).

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte nel corso del procedimento;
- le integrazioni progettuali trasmesse dalla società e le dichiarazioni ivi contenute, acquisite in atti del procedimento;
- il parere definitivo reso dal Comitato VIA nella seduta del 31.01.2019.

**RILEVATO** che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo *de quo* è agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**CONSIDERATO** quanto disposto:

- dall'art.17 della L.R.11/2001 "*Criteria per la procedura di verifica*";
- dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.
- dalla L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)*"
- dalla D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 "*Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)" - Modalità attuative e procedurali.*"

**RICHIAMATI:**

- l'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 "*Le attività tecnico-istruttorie per la VIA o la verifica sono svolte dall'ufficio competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate, avvalendosi del supporto tecnico consultivo del Comitato per la VIA*".
- l'art.16 co.5 della L.R. 11/2001: "*Per pervenire alla propria decisione l'autorità competente acquisisce il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto*";
- l'art.16 co.6 della L.R. 11/2001 "*L'autorità competente assicura che le attività di cui al presente articolo siano attuate in contraddittorio con il proponente*";
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 "*Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico- consultivo della Regione nelle predette materie*";
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A. nazionali, le richieste di procedure di V.I.A. regionale e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con valutazione di incidenza ambientale e, su richiesta dell'Ufficio V.I.A., esprime parere anche sui progetti assoggettati alla procedura di Verifica preliminare*";
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale"*.

**EVIDENZIATO CHE**, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per il progetto in questione,

- o Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia;
- o Autorità di controllo in materia ambientale sono Servizio Attività Estrattive Corpo di Polizia Mineraria ed ARPA Puglia;

**RITENUTO CHE**, sulla scorta delle scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, del

parere definitivo del comitato Reg.le VIA reso nella seduta del 31.01.2019, valutata la documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale paesaggistica e sanitaria intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate, sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto proposto dalla società UNICAL SPA;

**Richiamato quanto** previsto dalla D.G.R. 08 agosto 2017, n. 1368, con particolare riferimento alle necessarie ed auspicabile azioni di recupero ambientale e conseguente reinserimento del sito nel contesto territoriale, nonché alle indicazioni generali ivi riportate per il recupero finale e in corso d'opera e per l'individuazione di misure di mitigazione degli impatti ed eventuali interventi di compensazione ambientale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- utilizzo di vegetazione autoctona a bassa idroesigenza ed alta varietà specifica prevedendo adeguati studi ecologici specie nel caso di previsione di realizzazione di aree umide;
- utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
- attenzione a fattori di sicurezza del sito quali accessibilità, pendenza delle scarpate, ecc.;
- destinazione finale compatibile con il contesto circostante;
- necessità di studi sito-specifici e multidisciplinari di impatto ambientale che tengano conto anche dell'evoluzione delle condizioni climatiche e territoriali;
- commisurazione dell'approfondimento degli aspetti progettuali al contesto prevedendo maggiore dettaglio e multidisciplinarietà degli studi in presenza di contesti ad elevato pregio ambientale, in contesti ad elevata densità di attività estrattive, in contesti urbani e periurbani, ecc.;
- funzionalità rispetto alle condizioni idrauliche ed idrogeologiche;
- effettiva coerenza tra le previsioni del quadro economico e quelle degli studi ambientali con evidenziazione dei costi delle attività finalizzate al recupero, alla mitigazione, alla compensazione, ecc.;
- attenzione all'impatto correlato a polveri e rumore
- attenzione ai punti panoramici e visuali in generale (edifici, infrastrutture, ecc.) per la valutazione dell'impatto visivo
- contestualità tra coltivazione e recupero
- valutazioni sull'opportunità di rimozione dei cumuli di materiale di risulta
- estensione delle valutazioni di costo ambientale all'intero ciclo di vita dell'attività
- sicurezza del sito in fase di coltivazione, di recupero e post-operam
- suscettibilità a fenomeni di abbandono di rifiuti o ad altre attività illecite al termine dell'attività di coltivazione e recupero;
- adeguata regimazione delle acque
- mantenimento di una adeguata capacità di tutela degli acquiferi da parte degli spessori residui di insaturo
- attenzione alla valutazione dei flussi di traffico ed alla loro concentrazione e fluttuazione in relazione alla domanda di materiale estratto
- valutazione delle condizioni di rinaturalizzazione in atto

- valutazione delle peculiarità geologiche del sito e delle loro opportunità di valorizzazione
- inserimento ecologico degli interventi
- inserimento socio-culturale degli interventi
- monitoraggio delle componenti ambientali impattate in fase di esercizio e post-operam
- gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme di riferimento
- uso di mezzi conformi alle previsioni normative in termini di emissioni
- riutilizzo in sito del cappellaccio e dello sfrido di cava
- attenta valutazione degli impatti di eventuali previsioni di utilizzo di terre e rocce da scavo ed altri materiali esterni al sito per le attività di recupero
- adeguata gestione dei reflui civili
- adeguata gestione dei rifiuti connessi alle operazioni di manutenzione di mezzi ed attrezzature
- illuminazione e videosorveglianza per prevenire abbandono di rifiuti.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., della L.R. n.33/2016, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa - istituzionale resa dal Servizio VIA/ VInCA della Regione Puglia,**

**DETERMINA**

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso nella seduta del 30.01.2019, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle risultanze istruttorie, delle scansioni procedurali agli atti della Sezione, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **di non assoggettare a VIA** il progetto avente ad oggetto *"istanza per l'espletamento della procedura di verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale della cava di calcare sita in loc. "Casarossa" Fg. 46 p.lle 133 nel Comune di Trani (Bat) di ai sensi dell'art. 1 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33"* - Proponente UNICAL SPA;

- che, in ossequio alle finalità di cui alla l.r. 33/2016 la durata del presente provvedimento è da ricondurre alla durata dell'Autorizzazione della coltivazione rilasciata dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia con D.D. n. 50/2011 e che pertanto ogni eventuale richiesta di proroga alla coltivazione stessa dovrà essere oggetto di una nuova valutazione ambientale.

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**

- Allegato 1: “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”;
- Allegato 2: “*Parere del Comitato Reg.le di VIA*” - prot. n. AOO\_089/1330 del 05.02.2019;
- Allegato 3: nota prot. n. AOO\_090/5962 del 03.05.2018 del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 “*Quadro delle Condizioni Ambientali*” alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Bat, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;

- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- **di notificare a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
  - Società **UNICAL SPA Via Luigi Buzzi, 6 15033 Casale Monferrato**  
[buzziunicem@pec.buzziunicem.it](mailto:buzziunicem@pec.buzziunicem.it)      [cave.miniere@buzziunicem.it](mailto:cave.miniere@buzziunicem.it)
- **Di trasmettere a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Trani (Bat)
  - Provincia di Barletta-Andria-Trani;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari-Bat-Foggia;
  - ARPA Puglia;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
  - Dipartimento di Prevenzione - BAT;
  - VV.FF. BAT;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Attività Estrattive
    - Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
    - Risorse Idriche;
    - Difesa del suolo e rischio sismico;
    - Foreste;
    - Vigilanza Ambientale
- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia all’Assessore alla Qualità dell’Ambiente;
- c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **i Funzionari**

dott.ssa Fabiana Luparelli

#### **il RUP**

Avv. Francesco De Bello

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Dott.ssa Antonietta Riccio

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

**ALLEGATO 1.****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI****UNICAL SPA Casale Monferrato***Cava di calcare sita in loc. "Casarossa" Comune di Trani***Procedimento:** IDVIA 303: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex l.r. n. 33/2016**Progetto:** istanza per l'espletamento della procedura di verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale della cava di calcare sita in loc. "Casarossa" Fg. 46 p.lla 133 nel Comune di Trani (Bat) ai sensi dell'art. 1 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33"**Tipologia:** Art. 19 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.  
Art. 16 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.  
Art.1 della l.r. n. 33/2016**Proponente:** Società UNICAL SPA Via Luigi Buzzi, 6 15033 Casale Monferrato (AL)**QUADRO PRESCRITTIVO**

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi - l.r. n. 33/2016 relativo al procedimento IDVIA 303: *Unical Spa-Casale Monferrato*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica di assoggettabilità a VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di Verifica di Assoggettabilità saranno svolte dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SERVIZIO RISORSE IDRICHE REGIONE PUGLIA <i>AOO_075/6723 del 04.06.2018</i></p> <p>Sin da subito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. " Si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;</li> <li>2. Siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee dovrà essere contenuto comunque nei limiti volumetrici della concessione già posseduta in quanto in tali aree non è possibile dare nuove concessioni;</li> <li>3. L' impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità al Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato;</li> </ol>	<p>Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia E Servizio Attività Estrattive</p>
B	<p>COMITATO REGIONALE PER LA VIA <i>AOO_089/1109 del 31.01.2019</i></p> <p>In fase di esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In fase di esercizio vengano applicate le buone pratiche di settore e le migliori tecnologie utili a ridurre al minimo le emissioni di polveri, di rumore, e di impatti sui lavoratori e sull'ambiente limitrofo. In particolare per le polveri si prescrive l'uso di nebulizzatori per l'abbattimento di polveri sottili disperse, l'adeguata manutenzione delle strade di servizio e la costruzione di una piazzola di bagnatura e pulizia delle ruote e dei mezzi di trasporto del materiale;</li> <li>• Si provveda alla ripresa dell'attività con l'avvio del piano di ripristino ambientale a partire dalle aree perimetrali esterne al ciglio interno di cava in cui si provvederà ad interventi di ripristino del suolo e di inerbimento e piantumazione di specie vegetali e alberature a rapido accrescimento endogene e selezionate tra le specie autoctone della zona;</li> <li>• Il ripristino ambientale venga realizzato in sincronia e armonia con l'avanzamento delle attività estrattive;</li> <li>• Si attrezzino l'area con riserve idriche di capacità adeguata ad assicurare l'esercizio della attività estrattiva e l'osservazione delle raccomandazioni esposte con particolare riferimento alle cure ambientali e del verde;</li> <li>• Si dia attuazione ad un piano operativo di monitoraggio ambientale, finalizzato al controllo continuo della :             <ol style="list-style-type: none"> <li>A) Morfologia e Stabilità dei terreni e dei fronti oggetto di coltivazione prima dell'inizio di ogni turno di lavoro ed a seguito di significativi eventi di pioggia o di disgelo evidenziando situazioni eventuali di criticità e lo stato dei lavori di sistemazione (frequenza periodica con dati presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);</li> <li>B) Copertura Vegetale di recupero constatando sia lo stato di avanzamento dell'estensione areale dei recuperi che della vegetazione impiantata evidenziandone le criticità (frequenza annuale con dati da riportare nel registro di manutenzione mezzi e attrezzature e dati fotografici presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);</li> <li>C) Inquinamento acustico e atmosferico riferito ai picchi produttivi e lavorativi (frequenza periodica annuale con dati presentati sul Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia).</li> </ol> </li> </ul>	<p>Comitato Reg.le VIA e Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia</p>
D	<p>ARPA PUGLIA-DAP BAT <i>prot. n. 27591 del 27.04.2018</i></p> <p>Prima delle ulteriori fasi di coltivazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Da indagini sito specifiche sia assicurato un franco congruo tra il fondo cava ed il</li> </ol>	<p>ARPA PUGLIA e Servizio Attività Estrattive</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

<p>livello statico di falda;</p> <p>b) Sia verificata la stabilità del diaframma di separazione tra la discarica dell'AMIU Trani ed il bacino di cava;</p> <p>c) Siano valutati gli apporti emissivi cumulativi con le discariche in esercizio e gli ulteriori impianti produttivi presenti nell'area;</p> <p>d) Sia valutata l'idoneità della strada di accesso alla cava in funzione del traffico veicolare pesante prevedibile.</p>	
--	--

**Funzionari**

dott.ssa Fabiana Luparelli

**RUP**

Avv. Francesco De Bello

Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. Antonietta Riccio

ALLEGATO 2

SERU: VIA/UNICA  
DE BELLO - LUPARELLI

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
AOO\_089/PROT  
31/01/2019 - 0001109  
Prot. Ingresso - Registro, Protocollo Generale



**REGIONE PUGLIA**  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.  
**SEDE**

Parere espresso nella seduta del 30.01.2019

Oggetto: ID-VIA 303 UNICAL SpA. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA della cava di Calcare "Casarossa" ubicata nel comune di TRANI(BT)- Proponente UNICAL S.p.A.

Il Proponente UNICAL SpA ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità per attività esistente in agro di Trani (BT) ai sensi della L.R. 33/2016 in quanto il titolo autorizzativo venne rilasciato senza aver ottenuto un espresso provvedimento autorizzativo derivanti dagli obblighi associati alle direttive VIA, Habitat e Uccelli.

L'attività estrattiva oggetto di valutazione è ubicata a TRANI e ricade nel foglio IGM n. 176 I NE l'ubicazione è riportata nella figura 1.

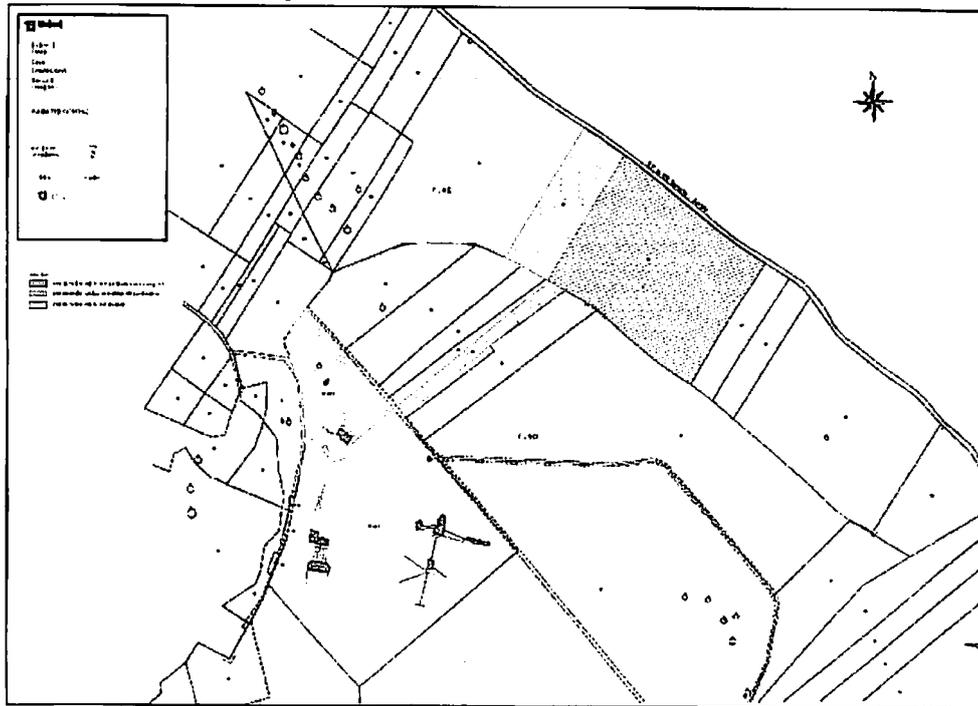


Fig. 1 - Ubicazione Attività Estrattiva UNICAL

*La coltivazione è stata autorizzata dalla regione Puglia nel passato e quindi, con determinazione dirigenziale n. 50 del 6 giugno 2011 è stata concessa proroga per un periodo di 10 anni e quindi fino al 30 Maggio 2021 e quindi l'attività risulta formalmente regolarmente in esercizio.*

Esaminata La documentazione Prodotta il comitato VIA, ai fini dell'espressione di parere di compatibilità ambientale, ha già rilevato che non sussistono sostanziali incoerenze o incompatibilità dell'attività con gli indirizzi generali di progettazione, programmazione e pianificazione strategica, in particolare pur in ottemperanza ai formali pareri e autorizzazioni rilasciati da Autorità ed Enti competenti in materia, l'attività è coerente e compatibile con il PUG del Comune di trani, con il PRAE Puglia, con il PPTR, e con il Piano di tutela delle acque PTA. L'area interessata infine non interferisce in alcun modo con aree protette di interesse Europeo, Nazionale e Regionale così come non si evidenziano valori ambientali di contesto riferibili ad ecosistemi, ambienti naturali, flora e Fauna degni di forme specifiche di tutela, valorizzazione e conservazione, da considerare comunque attraverso l'adozione di buone pratiche di gestione e di monitoraggio attivo e riduzione, in fase di esercizio, degli impatti sul sistema naturale, sociale e ambientale in senso lato. Proprio al fine di chiarire questi ultimi aspetti, il Comitato VIA, nella seduta del 10/07/2018 ha rilasciato parere, che si considera parte integrante per la decisione finale, con richiesta di integrazioni e precisamente:

- 1) Integrazione documentale tecnico-amministrativa per chiarire se la proposta di coltivazione fa riferimento ad attività esistente o ad attività mai avviata in quanto si è proceduto alla sola asportazione del cappellaccio.
- 2) La compatibilità della futura coltivazione della cava con il piano approvato e di cui all'originario decreto di coltivazione.

Si proceda inoltre con le seguenti ulteriori integrazioni

- 3) Cronoprogramma per il recupero della cava indicando dove viene custodito ( e in quale quantità) il terreno vegetale da riporre in situ e sia dettagliato l'utilizzo del materiale derivante dall'estrazione di calcareniti e calcilutiti presente nella porzione nord dell'area di coltivazione, nonché sia giustificato, alla luce del cronoprogramma, l'intervento di recupero da porre in essere.
- 4) Piano contenente le misure di mitigazione e di compensazione degli impatti, in modo da rispondere agli obiettivi della legge regionale 33/2016.

In data /09/2017 sono state prodotte, a cura del proponente, alcune integrazioni documentali. Dette integrazioni non appaiono adeguatamente esposte e rappresentate in relazione alla richiesta. Da tali integrazioni risulta che l'attività in questione è stata avviata e, dopo aver effettuato le operazioni preliminari alla coltivazioni, sospesa dal 2012. Risulta inoltre la compatibilità della futura coltivazione della cava con il piano approvato di cui all'originario decreto di coltivazione. Risultano non prodotte, in forma esplicita, le integrazioni richieste ai punti 3) e 4) in precedenza richiamate.

Tanto argomentato, preso atto che l'attività risulta attualmente sospesa e che l'attività svolta non ha ad oggi prodotto significativi impatti sull'ambiente che ne giustificano un rinvio a VIA.

Che di fatto che gli impatti attesi, se pur poco significativi, saranno tutti riconducibili alla futura pratica ripresa di esercizio dell'attività estrattiva che verrà comunque autorizzata e verificata nella piena legittimità dal Servizio Regionale competente in materia.

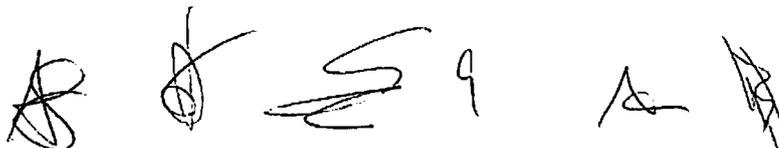
Preso atto, per le motivazioni esposte in precedenza e già argomentate, che non sussistono problematiche di carattere naturale e ambientale non note in fase di verifica di assoggettabilità a VIA che giustificano approfondimenti conoscitivi e valutativi da rinviare a VIA.

IL COMITATO VIA DELLA REGIONE PUGLIA

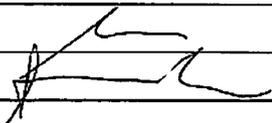
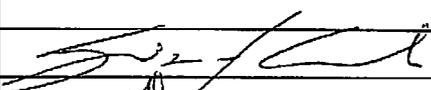
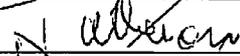
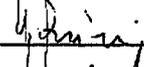
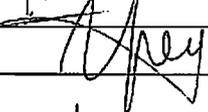
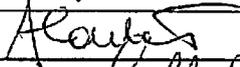
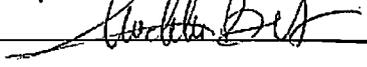
Propone all'autorità competente l'espressione di **Compatibilità Ambientale** per il progetto in questione con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Servizio regionale Attività Estrattive:

- In fase di esercizio vengano applicate le buone pratiche di settore e le migliori tecnologie utili a ridurre al minimo le emissioni di polveri, di rumore, e di impatti sui lavoratori e sull'ambiente limitrofo. In particolare per le polveri si prescrive l'uso di nebulizzatori per l'abbattimento di polveri sottili disperse, l'adeguata manutenzione delle strade di servizio e la costruzione di una piazzola di bagnatura e pulizia delle ruote e dei mezzi di trasporto del materiale;
- Si provveda alla ripresa dell'attività con l'avvio del piano di ripristino ambientale a partire dalle aree perimetrali esterne al ciglio interno di cava in cui si provvederà ad interventi di ripristino del suolo e di inerbimento e piantumazione di specie vegetali e alberature a rapido accrescimento endogene e selezionate tra le specie autoctone della zona;
- Il ripristino ambientale venga realizzato in sincronia e armonia con l'avanzamento delle attività estrattive;
- Si attrezzi l'area con riserve idriche di capacità adeguata ad assicurare l'esercizio della attività estrattiva e l'osservazione delle raccomandazioni esposte con particolare riferimento alle cure ambientali e del verde;
- Si dia attuazione ad un piano operativo di monitoraggio ambientale, finalizzato al controllo continuo della :
  - A) **Morfologia e Stabilità dei terreni e dei fronti** oggetto di coltivazione prima dell'inizio di ogni turno di lavoro ed a seguito di significativi eventi di pioggia o di disgelo evidenziando situazioni eventuali di criticità e lo stato dei lavori di sistemazione (frequenza periodica con dati presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);
  - B) **Copertura Vegetale di recupero** constatando sia lo stato di avanzamento dell'estensione areale dei recuperi che della vegetazione impiantata evidenziandone le criticità (frequenza annuale con dati da riportare nel registro di manutenzione mezzi e attrezzature e dati fotografici presentati nella relazione annuale sulla stabilità dei fronti e nel piano topografico);
  - C) **Inquinamento acustico e atmosferico** riferito ai picchi produttivi e lavorativi (frequenza periodica annuale con dati presentati sul Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia).

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	



COMMISSIONE REGIONALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

6	Esperto in Impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
22	Rappresentante Provincia di Bari	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

ALLEGATO 3



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE  
PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI e BONIFICHE  
Servizio Attività Estrattive

Regione Puglia  
Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

AOO\_098/PROT  
03/05/2018 - 0005962  
Prot.: Utizza - Registro: Prozedto Genarzia

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA- SEDE  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID 303- UNICALCESTRUZZI S.p.a. - procedimento di VERIFICA DI VIA  
cava loc. casarossa del Comune di TRANI Bt fg. 46 ptc. 133.  
Convocazione comitato VIA del 3 maggio 2018.

Con riferimento a quanto in oggetto si riferisce quanto segue:

la cava è stata originariamente autorizzata a favore della società Calcestruzzi S.p.a., con decreto n. 16/min del 2 lug 1990 a favore della società Calcestruzzi S.p.a., su area ricadente in agro di Trani bt al fg. 50 ptc. 77-39-38 e fg. 46 ptc. 51p-72-74-76, poi trasferita alla società Unicalcestruzzi S.p.a. c con decreto n. 55/min del 10 luglio 1998.

Con successivo provvedimento n. 50 del 6 giugno 2011, è stata autorizzata la proroga dell'attività estrattiva, fino al 30 maggio 2021, limitatamente sull'area ricadente al fg. 46 ptc.lla 33 (ex 51parte), con esclusione della restante area, per intervenuta cessione di quota parte all'AMIU, per ampliamento della discarica, e di quota parte asservita ad impianti non pertinenti l'attività estrattiva.

Con la stessa determinazione è stato imposto l'obbligo di adeguamento del progetto alle NTA del PRAE.

Con la determina dir. n. 50/2011 è stata, pertanto, autorizzata la proroga dell'attività estrattiva sulla ptc.lla 133 (ex51parte), sulla quale vige l'obbligo di acquisizione, da parte dell'esercente, del provvedimento di compatibilità ambientale, ai sensi della l.r. 33/2016.

L'area di cava, pertanto, è così individuata in agro di Trani bt al fg. 46 ptc. 133.

Ai fini della procedura di "verifica di VIA", ai sensi della l.r.33/2016, il proponente ha depositato il progetto di cava, relativo all'area regolarmente autorizzata con la determinazione dir. n. 50/2011, adeguato alle NTA del PRAE, così come rappresentato nella relazione "studio preliminare ambientale" ed elaborati grafici allegati all'istanza di verifica di VIA, in atti il 6 giugno 2017, prot. 7112 del 24.06.2017.

Per quanto di competenza, si comunica, ai soli fini minerari, la conformità del progetto autorizzato al progetto sottoposto a valutazione da parte di codesto Servizio.

Allegati: copia det. 50/2011

Attività Estrattive  
Dr. Vincenzo Rinaldi



Il Dirigente del Servizio  
Ing. Pierluigi Lotacono

www.regione.puglia.it

Servizio Attività Estrattive  
Via delle Magnolie 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel. 080 540 4304  
PEC: [serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it)  
mail: [v.rinaldi@regione.puglia.it](mailto:v.rinaldi@regione.puglia.it)